



## Il corso di formazione: Progetto Adolescenza\_ Lions Quest Italia onlus

**Strutturazione:** ogni corso comprende la frequenza di:

- 3 giornate consecutive in forma semi-residenziale - 26 ore, o 5 pomeriggi – 24 ore
- eventuali successivi incontri autogestiti fra gli insegnanti che applicano il progetto. Vi è anche la possibilità di effettuare dei follow up con il formatore su tematiche a richiesta, scaturite cioè dall'applicazione della metodologia, o su approfondimenti di alcuni degli argomenti trattati.
- verifiche periodiche sia statistiche che pedagogiche.

**Metodologia generale:** il corso base prevede una parte teorica e una parte pratica. Infatti gli insegnanti, durante i 3/5 giorni, sono portati a conoscenza sia della parte teorica, attraverso esposizioni del formatore del Lions Quest, la visione contemporanea di lucidi appositamente creati, lavori di gruppo, discussioni, sia della parte pratica, attraverso la “costruzione”, da parte di gruppi di lavoro, di ciò che ogni insegnante dovrà fare in classe con i ragazzi. Vi è anche una parte dedicata alle tecniche di apprendimento che costituisce uno dei legami più forti con le materie di insegnamento curricolari.

**Obiettivi:** il corso, che si inserisce nel contesto della prevenzione primaria, offre agli insegnanti una metodologia, completamente strutturata, ma adattabile alle singole realtà.

Gli obiettivi sono quelli di favorire la crescita del minore in modo sano, di permettergli di fare scelte autonome e positive, di vivere meglio con se stesso, con i suoi coetanei, con la famiglia, con il gruppo sociale., di sviluppare il suo senso critico.

**Metodologia specifica:** per raggiungere gli obiettivi esposti, il progetto attraverso i suoi capitoli, sviluppa tutta una serie di “abilità vitali” che sono alla base di una valida prevenzione primaria:

la conoscenza di sé, l'essere a proprio agio con sé e con gli altri, lo stare bene a scuola (con particolare riferimento al gruppo classe), come gestire i propri sentimenti, come gestire i propri rapporti con gli altri, come scegliere gli amici, come affrontare la perdita di un amico, la gestione della conflittualità, i rapporti con la famiglia, il pensiero critico e quindi lo sviluppo della capacità di fare delle scelte, la capacità di progettare, la capacità di assumere degli impegni e portarli a termine, il valore del volontariato.

**I genitori:** il progetto pone una particolare attenzione sui “genitori”, su come coinvolgerli maggiormente attraverso una serie di incontri studiati appositamente per far sì che il loro processo educativo rafforzi e sostenga positivamente il ragazzo, in modo da collaborare efficacemente al progetto educativo della scuola. C'è il libro “Insieme ....”, scritto appositamente per loro, che integra tutto questo lavoro.

**Il volontariato:** per quello che concerne il **volontariato**, gli allievi sono spinti a portare avanti due tipi di progetti: il primo tipo, personale, è centrato sul tema del capitolo che si sta affrontando; la sua durata è quindi limitata nel tempo. Serve a far apprendere agli allievi le tecniche di progettazione, il valore degli impegni presi, il piacere di aprirsi agli altri, di non essere quindi autocentrati, ma eterocentrati.. Il secondo tipo, portato avanti da tutta la classe, è incominciato solo dopo aver affrontato il secondo capitolo, prevede l'allargamento degli interessi al di fuori della classe stessa, con progetti scelti, studiati e portati a termine dal gruppo, con la consulenza dell'insegnante, e basati su tematiche che possono tenere conto di necessità della scuola stessa o del territorio.

**Materiali :** a tutti i partecipanti al corso vengono consegnati 3 volumi e un CD

La *Metodologia*: articolata in più parti - i principi teorici; 70 sequenze (unità didattiche) suddivise in otto capitoli; e un ulteriore capitolo dedicato alla preparazione agli incontri con i genitori;

*Il quaderno degli allievi, “Io e gli altri”:* contiene le schede di lavoro delle sequenze, degli esercizi ecc.

*Il libro dei genitori, "Insieme ..."*: tratta i temi principali del corso, visti dal punto di vista di un dialogo con i genitori;

*CD: Guida al corso di formazione*: manualetto di schede, lucidi, materiale atto ad aiutare il docente ad organizzare il lavoro in classe, a monitorarlo, bibliografia aggiornata, indirizzi utili...

**Destinatari:** docenti di scuola secondaria di primo grado, Dirigenti Scolastici, responsabili uffici educazione alla salute. Attualmente, anche in funzione del riordino dei cicli scolastici, sono stati inseriti sia docenti di scuola primaria (2° biennio) sia docenti del biennio delle superiori. In molti casi il corso è rivolto a colleghi docenti di scuole primarie o di scuole secondarie di 1° grado e sono quindi curati tutti quegli aspetti che lo rendono utilizzabile nelle differenti età. In alcuni è stato anche inserito del personale ATA. È stato anche firmato un accordo con il Ministero della Giustizia Minorile per corsi di formazione indirizzati al personale delle Carceri minorili e delle comunità di recupero. Sono già stati tenuti tre corsi, a Napoli, Castiglione delle Stiviere e Roma.

**POF:** La metodologia, visti i contenuti pienamente rispondenti alle esigenze espresse dal MPI, è stata inserita con successo nel piano di offerta formativa in molte scuole.

**Diffusione del Progetto Adolescenza in Italia:** dal 1992 sono stati tenuti 552 corsi e sono stati formati più di 12000 insegnanti in 15 regioni.